**Riforma fiscale 2024**

In vigore dall’ultimo giorno del 2023, il [decreto legislativo n. 216/2023](https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2023-12-30&atto.codiceRedazionale=23G00228&elenco30giorni=true) dispone l’attuazione del primo modulo di riforma dell’Irpef ed altre misure in tema di imposte sui redditi. Ecco le principali novità:

**Articolo 1 - Revisione della disciplina dell'Irpef**  
Il decreto prevede, per l’anno 2024, nuovi scaglioni di reddito ed aliquote, per il calcolo dell’imposta lorda, in sostituzione di quelli in essere e precisamente:  
a) fino a 28mila euro, 23%  
b) oltre 28mila euro e fino a 50mila euro, 35%  
c) oltre 50mila euro, 43%.

Sempre per il 2024, inoltre, la detrazione per lavoro dipendente è innalzata da 1.880 euro (se il reddito complessivo non supera 15mila euro) a 1.955 euro.

**Articolo 2 - Revisione della disciplina delle detrazioni fiscali**

Il decreto dispone che, per i contribuenti titolari di un reddito complessivo (al netto del reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e di quello delle relative pertinenze) superiore a 50mila euro, l'ammontare della detrazione dall'imposta lorda, per il 2024, in relazione ad una serie di oneri, è diminuito di un importo pari a 260 euro.

Si tratta degli oneri la cui detraibilità è fissata nella misura del 19% cento dal Tuir o da qualsiasi altra disposizione fiscale, fatta eccezione per le spese sanitarie, delle erogazioni liberali in favore dei partiti politici e dei premi di assicurazione per rischio eventi calamitosi.

**Articolo 3 - Adeguamento della disciplina delle addizionali regionale e comunale all'Irpef alla nuova disciplina dell'Irpef**

Il Dlgs prevede, al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale regionale all'Irpef con la nuova articolazione degli scaglioni di tale imposta, che il termine per modificare gli scaglioni e le aliquote applicabili per l'anno di imposta 2024, è differito al 15 aprile 2024.

**Articolo 4 - Maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni**

Il decreto prevede che, per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023, chi assume dipendenti a tempo indeterminato possa usufruire di agevolazioni consistenti in maggiori deduzioni dei costi dei dipendenti assunti (pari al 20%) per chi ha l’attività attiva da almeno un anno.

**Articolo 5 - Abrogazioni**

Il decreto, infine, abroga, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023, la norma dell’ ACE per le SRL.

**RIAPERTURA TERMINI PER RIVALUTAZIONE QUOTE E TERRENI**

Ulteriore riapertura dei termini per la rivalutazione di quote e terreni da poter effettuare entro il 30 Giugno 2024. L’imposta sostitutiva rimane al 16%.

Rimini 04/01/2023

Studio Bruschi